



Anno scolastico:
2016-2017

E' rientrato sabato 8 aprile il secondo gruppo di studenti partecipanti al progetto **Discovering Work in the UK**, che li ha portati a visitare aziende di prestigio del Regno Unito e a farsi un'idea di come si lavora – e si vive – in un paese diverso dall'Italia. Ospitati dalle accoglienti famiglie del luogo, i giovani – 27 allievi del terzo anno dell'indirizzo Meccanica-Meccatronica e 2 allievi del terzo anno dell'indirizzo Legno-Arredo – hanno fatto base nel Galles del Nord, una zona fuori dalle rotte del turismo di massa ma recentemente annoverata da Lonely Planet fra i posti al mondo assolutamente da vedere, se non altro perché è chiamata la "Terra dei castelli". E infatti il gruppo non ha mancato di far visita al Castello di Conwy, una delle più imponenti fortezze medievali d'Europa, inserito dall'Unesco nel patrimonio dell'umanità. Oltre alla pittoresca cittadina di Conwy, gli studenti hanno potuto conoscere da vicino Llandudno, caratteristica stazione balneare di epoca vittoriana, ed i villaggi costieri attorno ad Abergele, la tranquilla località gallese in cui si trova la scuola dove i ragazzi hanno frequentato lezioni di potenziamento della lingua inglese.

Oltre che per promuovere un efficace uso dell'inglese sociale, tali lezioni sono state appositamente calibrate per sviluppare competenze linguistiche correlate al mondo del lavoro, con forte enfasi sulle tematiche della sicurezza e attività preparatorie alle visite aziendali.

L'approccio alla realtà lavorativa britannica è infatti uno degli elementi maggiormente connotativi di questo progetto. Così come nel precedente turno in cui, fra le altre, è stata effettuata la visita alla sede di Broughton di Airbus, anche in questa occasione il programma ha incluso visite aziendali "di elevato interesse" – come le ha definite il Direttore della Sezione Meccanica-Meccatronica, Prof. Maurizio Missio, accompagnatore del gruppo insieme alla Prof.ssa Cecilia Rizzotti. La prima è stata alla Reflex&Allen, una delle aziende più innovative nel mercato Automotive, specializzata nella sua sede di Bodelwyddan nella progettazione e produzione di tubi pneumatici e idraulici, cavi elettrici e tubi preformati. Qui i nostri studenti hanno assistito ad una presentazione iniziale, seguita dal tour dello stabilimento in piccoli gruppi e infine da un "question time" in cui hanno interagito vivacemente con il personale dell'azienda, dimostratosi estremamente disponibile a dare tutti i chiarimenti richiesti.

Analogo copione si è avuto nella visita alla Jaguar Land Rover di Halewood (4.500 dipendenti, 190.000 veicoli prodotti all'anno), dove però l'impatto formativo è stato ancora più marcato, dato il massiccio protocollo di sicurezza illustrato nella presentazione iniziale e l'imponente dispiego di tecnologia evidenziato lungo tutto il percorso di visita allo stabilimento, in cui gli studenti hanno potuto vedere dal vivo tutte le fasi di fabbricazione di un veicolo ultramoderno, dal taglio della lamiera fino ai test finali prima della consegna al cliente.

Una finestra sul mondo del lavoro in UK è stata aperta agli studenti infine con collocamento per mezza giornata in vari charity shops della zona – un'esperienza laboratoriale in un contesto di profondo significato socioculturale che sta diventando sempre più importante in Gran Bretagna. In questa attività si sono messi in evidenza gli allievi dell'istituto professionale, lodati per la perizia e rapidità con cui hanno provveduto al montaggio di alcuni mobili da esporre per la vendita, oltre che per la positiva interazione con staff e clientela.

A completare l'intensissima settimana la visita al Museo della Scienza e dell'Industria di Manchester, la giornata di visita alla città di Liverpool e la mezza giornata di visita a Chester.



















Indicizzazione Robots:

SI

Sedi:

- [Sede Centrale](#)

Contenuto in:

- [News](#)

Inviato da admin il Ven, 21/04/2017 - 09:48

Source URL (modified on 21/04/2017 - 09:48): <https://web.malignani.ud.it/comunicazioni/news/fuori-dalle-rotte-comuni-dentro-il-mondo-del-lavoro-e-la-cultura-britannica>